

Conosci Nicoletta Dosio ?



“Il conflitto contro l'ingiustizia è un diritto e un dovere. La mia casa non è una prigione; non sarò la carceriera di me stessa”.

Liberi tutte e tutti!

Nicoletta Dosio, settant'anni, insegnante in pensione è una **militante di lungo corso combattiva, mite e aperta al confronto**, di quelle sempre presenti quando ci sono diritti e dignità da difendere: che si tratti della sua Valsusa, della scuola, del lavoro, dei migranti o di prendere un aereo per andare a portare solidarietà al popolo greco schiacciato dall'austerità non fa differenza; non riesce a smettere di immaginare un mondo migliore di questo.

Oggi è bersaglio di misure punitive che vengono applicate prima ancora della chiusura delle indagini e di qualsiasi processo.

A seguito della manifestazione No Tav del 28 giugno 2015, nei mesi scorsi, era stata sottoposta all'obbligo di firma quotidiana, misura alla quale non ha mai ottemperato, così come al successivo obbligo di dimora e ai conseguenti arresti domiciliari.

E' una persona comune con una vicenda come quella di molti altri in Val di Susa. Le misure che le vengono imposte mirano a colpire, oltre alla lotta No Tav nel suo insieme, **il diritto di manifestare, di dissentire e di resistere.**

Si tratta di una questione che non tocca solo Nicoletta e il movimento No Tav, riguarda tutte/i.

Non c'è democrazia e soprattutto non c'è libertà possibile senza opposizione e dissenso.

E non è vero che tutto è inutile, che non c'è possibilità di cambiamento.

E' il suo esempio a ricordarcelo e quello di molti altri che come lei hanno deciso di ribellarsi!

Per questo non è giusto lasciare sole lei e la Valsusa. Dobbiamo fare in modo che più persone possibili vengano a conoscenza di questa storia. La storia del movimento No Tav ci ricorda che resistere alle ingiustizie è un atto di libertà.

Nicoletta sta raccogliendo solidarietà da tutta Italia e anche **noi vogliamo starle vicino condividendo questa lotta di libertà per tutte e tutti!**